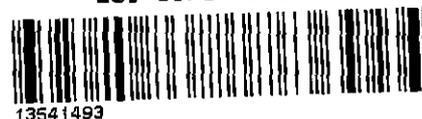


CETRUM

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0012853 A-4.17.1.7.8
del 09/03/2016



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Rilievo n. 7078 del 09/03/2016

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

e p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato – Ispettorato generale per la
contabilità e la finanza pubblica

Dipartimento dell'Amministrazione generale
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Con il presente foglio si trasmette l'osservazione formulata dall'Ufficio di controllo in merito ai provvedimenti entro indicati sottoposti al controllo di legittimità.

Il Magistrato istruttore
(Cons. Oriana Calabresi)
firmato digitalmente

Il Consigliere delegato
(Cons. Giovanni Coppola)
firmato digitalmente



OGGETTO

d.P.C.M. del 4 febbraio 2016 (prot. C.d.c. n. 4904 del 17 febbraio 2016). [redacted]
[redacted] conferimento incarico dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.
d.M. dell'8 settembre 2015 (prot. C.d.c. n. 4902 del 17 febbraio 2016). Revoca dell'incarico dirigenziale di seconda fascia di direttore dell'Ufficio III dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica alla [redacted]

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Con i decreti in oggetto, alla [redacted] dirigente di seconda fascia, è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'art. 10, comma 1, lettera a) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67 ed è stata revocata la funzione di Direttore dell'Ufficio II dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica.

L'incarico di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri, vacante dal 1° giugno 2015 è stato pubblicato sul sito Internet dell'Amministrazione il 27 aprile 2015, l'ultimo aggiornamento è del 7 dicembre dello stesso anno.

A seguito dell'interpello sono state presentate istanze da diversi dirigenti di seconda fascia appartenenti al ruolo MEF e da tre dirigenti generali [redacted] dirigente di seconda fascia con incarico di prima. [redacted] dirigente di prima fascia e [redacted] dirigente di seconda fascia con incarico di prima).

Considerato che nel provvedimento all'esame non risulta motivata la scelta operata dall'Amministrazione di attribuzione di un incarico di prima fascia ad un dirigente di seconda in presenza di istanze relative a dirigenti di prima fascia, né la nota del Ministro dell'economia e delle finanze n. 23899 del 14 dicembre 2015 fornisce elementi in tal senso, si chiedono chiarimenti in merito.

Inoltre, tenuto conto, che il 1° gennaio 2016 è entrata in vigore la legge 28 dicembre 2015, n.208, che all'art. 1, comma 219, dispone: *"Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11, 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni.....sono resi indisponibili i posti dirigenziali di prima e seconda fascia delle amministrazioni pubbliche.....vacanti alla data del 15 ottobre 2015, tenendo comunque conto del numero dei dirigenti in servizio senza incarico o con incarico di studio e del personale dirigenziale in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o aspettativa"*, lo scrivente Ufficio invita l'Amministrazione a puntualizzare la situazione del MEF, in relazione ai posti vacanti e al personale dirigente, riferita a tale data.

Alla luce di quanto sopra, non può essere ammesso a registrazione il decreto con il quale è revocata alla [redacted] funzione di Direttore dell'Ufficio II dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica.



Nel trasmettere la presente osservazione, si richiama la disposizione di cui all'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000, in base alla quale il tempo intercorrente tra la presente nota istruttoria e la risposta dell'Amministrazione non può complessivamente essere superiore a 30 giorni.

Trascorso detto periodo la Sezione potrà decidere allo stato degli atti, ferma restando la facoltà di codesta Amministrazione di ritirare i provvedimenti in sede di autotutela al fine di porre nel nulla i provvedimenti stessi.

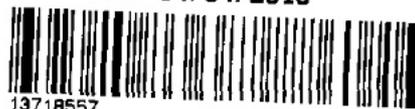




*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DFP 0017400 A-4.17.1.7.8
del 04/04/2016



13718557

DETRONI
MAI R B.

ALLA CORTE DEI CONTI

- Ufficio di controllo sugli atti del Ministero
dell'economia e delle finanze

e, per conoscenza

**ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI**

- Dipartimento della funzione pubblica

AL GABINETTO DEL MINISTRO

ALL'UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO

LORO SEDI

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 4 febbraio 2016 concernente il conferimento alla [REDACTED] dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri.

Si fa riferimento al rilievo n. 7078 del 9 marzo 2016 formulato da codesta Corte dei conti in relazione al decreto in oggetto indicato.

In particolare, con il predetto rilievo, codesto Organo di controllo ha chiesto chiarimenti in merito alla scelta operata dall'Amministrazione di attribuzione di un incarico di prima fascia ad un dirigente di seconda fascia, in presenza di istanze presentate da dirigenti di prima fascia, ovvero con incarico di prima fascia.

Al riguardo, si fa preliminarmente presente che, come evidenziato da codesta Corte dei conti, questa Amministrazione, preso atto che il posto di funzione in argomento si sarebbe reso vacante dal 1° giugno 2015 per collocamento a riposo del titolare *pro-tempore*, con la pubblicazione del posto avvenuta in data 27 aprile 2015 ha avviato il procedimento disciplinato dall'articolo 19 comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, volto ad acquisire le disponibilità dei dirigenti interessati.

La relativa proposta del Ministro di conferimento dell'incarico in argomento alla [REDACTED], dirigente di seconda fascia, è stata formalizzata in data 14 dicembre 2015.

Al riguardo, si fa preliminarmente presente che, come è noto, in coerenza con il dettato normativo e con le indicazioni nel tempo fornite da codesta Corte, i procedimenti relativi alle proposte di attribuzione di incarichi dirigenziali da parte del MEF sono sempre espressione di una attenta fase valutativa delle istanze pervenute al fine di contemperare l'interesse dell'Amministrazione ad attribuire il posto al candidato più idoneo in ossequio al principio del buon andamento della pubblica amministrazione, e quello dei candidati a vedere assicurata la parità di trattamento garantendo le legittime aspirazioni degli stessi.

In particolare, in relazione ai chiarimenti richiesti da codesta Corte relativi alle motivazioni che hanno portato questa Amministrazione alla scelta di attribuire l'incarico alla [REDACTED] in presenza di due istanze provenienti da dirigenti con incarico di prima fascia e una da un dirigente dei ruoli della prima fascia [REDACTED], si fa presente che - fermo restando quanto si dirà circa le specifiche capacità professionali individuate nella [REDACTED] - per tali dirigenti, peraltro già titolari di incarichi dirigenziali di livello generale, è prevalsa per un verso l'esigenza di assicurare la realizzazione dei compiti specifici affidati agli stessi e in corso di realizzazione e, quindi, la continuità nella direzione delle strutture agli stessi affidati, e per altro verso è stata ritenuta svantaggiosa l'ipotesi di lasciare vacanti nel periodo considerato le strutture dirigenziali generali dagli stessi ricoperti anche se solo per il tempo necessario ad individuare candidati idonei alla sostituzione.

A ciò si aggiunga, per completezza di informazione, che, successivamente, al [REDACTED] con decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 29 febbraio 2016 è stato conferito l'incarico di direzione della Vicedirezione giuridico amministrativa dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo per la durata di tre anni a

decorrenza dalla medesima data del 29 febbraio 2016; sono in corso di formalizzazione il provvedimento di comando e il provvedimento di revoca dall'incarico di direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della giustizia

Nell'ottica quindi di privilegiare l'efficienza, il buon andamento dell'azione amministrativa nonché le esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la scelta di proporre il conferimento dell'incarico in oggetto alla [REDACTED] è stata effettuata dopo la valutazione di tutte le istanze pervenute (oltre alle sopra citate istanze risultano pervenute, come è noto, 25 istanze presentate da dirigenti di seconda fascia del ruolo del MEF); nell'ambito della procedura di valutazione hanno avuto rilievo le caratteristiche professionali dei candidati posti in correlazione con la peculiarità dei compiti assegnati alla funzione dirigenziale di Direttore dell'Ufficio centrale del bilancio. Con particolare riferimento alla [REDACTED], oltre alla considerazione dei titoli culturali si è data particolare evidenza ai titoli professionali. [REDACTED] ha infatti maturato un'esperienza pluriennale in uffici di coordinamento, e quindi apicali, all'interno di questa Amministrazione, e il curriculum professionale, anche con riferimento ai numerosi gruppi di lavoro nei quali è stata nominata componente, i risultati conseguiti e le valutazioni ottenute, l'hanno fatta distinguere nel gruppo dei candidati al posto vacante di Direttore dell'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri.

Si fa riferimento, infine, a quanto richiesto da codesta Corte con il rilievo sopra citato, in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, comma 219, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di puntualizzare la situazione del MEF relativa ai posti vacanti e al personale dirigente.. Al riguardo, nel rinviare alla nota prot. n. 32976 del 22 marzo u.s., con la quale questa Amministrazione nel rispondere al rilievo fatto in occasione del controllo su un altro incarico dirigenziale ha fornito la situazione complessiva relativa ai dirigenti MEF, si riporta, per pronta lettura, la situazione relativa agli incarichi dirigenziali di livello generale del Ministero dell'economia e delle finanze alla data del 15 ottobre 2015:

DIRIGENTI DI 1^ FASCIA AL 15/10/2015							
	A	B	C	D	E	F (B+C+D+E)	G(A-F)
Dipartimento	Dotazione organica DPCM 27/2/2013 n. 67	dirigenti di ruolo I fascia	dirigenti di II fascia (incaricati di prima)	Art. 19, comma 5/bis presenti (Fuori ruolo IN)	Art. 19 comma 6 presenti	Totale dirigenti presenti	Posti vacanti

U.D.CO.M.	2	1	1	0	0	2	0
DIP. TESORO	10	5	2	0	3	10	0
DIP. RGS	33	12	19	0	1	32	1 ¹
Dip. FINANZE	8	5	2	0	1	8	0
DAG	6	4	0	1	0	5	1 ²
TOTALE	59	27	24	1	5	57	2

Comandati out		1
Fuori ruolo out		1
Aspettativa		5
Totale		7

Tutto ciò premesso, nel rimanere a disposizione per eventuali ulteriori supplementi istruttori, invio di documentazione e chiarimenti in ordine al contenuto della presente nota, si richiede che codesto Organo di controllo ammetta al visto e conseguente registrazione i provvedimenti in oggetto indicati.

Il Capo del Dipartimento
Cons. Luigi Ferrara

¹ Trattasi del posto di Direttore dell'Ufficio centrale del Bilancio presso il Ministero degli affari esteri, oggetto del rilievo in esame con la presente nota, la cui procedura per il conferimento del posto risulta avviata il 27 aprile 2015.

² Trattasi della posizione di Direttore della Direzione della comunicazione istituzionale il cui incarico è stato conferito al dott. Basso con d.P.C.M. 7 agosto 2015 con decorrenza dalla data di registrazione dello stesso d.P.C.M. avvenuta, come noto, in data 10 novembre 2015.



20 APR 2016

IL MAGISTRATO

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- VISTA** la legge 11 agosto 2014, n. 125 e, in particolare l'articolo 3, comma 2;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il C.C.N.L. per i dirigenti dell'Area I del 12 febbraio 2010;
- VISTI** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recanti misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante: "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 agosto 2009, registrato alla Corte dei conti in data 30 settembre 2009, registro n. 5, foglio n. 61, concernente l'individuazione dei criteri per il conferimento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATO che sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze è stato pubblicato il posto di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

VISTA la nota prot. n. 23899 in data 14 dicembre 2015 con la quale il Ministro dell'economia e delle finanze, valutate le dichiarazioni di disponibilità e i *curricula vitae* pervenuti per il conferimento della predetta funzione, ha formulato una motivata proposta di attribuzione alla dott.ssa [REDACTED] [REDACTED] dirigente di seconda fascia, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

CONSIDERATO che la predetta proposta tiene conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi assegnati, delle attitudini e delle capacità professionali



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

della dott.ssa [REDACTED] valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti, nonché delle esigenze funzionali ed organizzative del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTA

la determinazione in data 8 settembre 2015 dell'Ispettore Generale Capo dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica con la quale, a decorrere dalla data del presente provvedimento viene revocato alla dott.ssa [REDACTED], dirigente di seconda fascia, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio II dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, conferito in data 31 luglio 2015;

VISTO

l'accordo in data 8 settembre 2015 che risolve a decorrere dalla data del presente provvedimento il contratto individuale di lavoro sottoscritto dalla dott.ssa [REDACTED] in data 31 luglio 2015, correlato all'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore dell'Ufficio II dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

TENUTO CONTO

che tale incarico viene proposto utilizzando parzialmente la quota percentuale prevista dall'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni ed integrazioni, riservata ai dirigenti di seconda fascia;

VISTO

il curriculum vitae della dott.ssa [REDACTED];

VISTA

la dichiarazione della dott.ssa [REDACTED] rilasciata ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

RITENUTO

di accogliere la proposta del Ministro dell'economia e delle finanze sopra citata;

VISTO

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione On. dott.ssa Maria Anna Madia;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA:

Art. 1

(Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, alla dott.ssa [REDACTED] dirigente di seconda fascia, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell'Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, nell'ambito del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67.

Art. 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

La dott.ssa [REDACTED] nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1, con il coordinamento ed il controllo del Ragioniere Generale dello Stato, assicurerà in particolare:

- a) il mantenimento e, ove possibile, il miglioramento della qualità del servizio espletato, con particolare riferimento al puntuale riscontro della legalità della spesa garantendo l'unitarietà di indirizzo della funzione di controllo; la cura del monitoraggio della spesa ai sensi dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché la vigilanza sulla puntuale osservanza da parte dell'Amministrazione delle norme di contenimento della spesa;
- b) l'esame e la soluzione delle problematiche esistenti, nonché delle questioni di massima o di maggior importanza, al fine di assicurare un'attività di controllo tempestiva ed efficace, attraverso anche la concertazione con l'Amministrazione controllata, specie nell'ambito della Conferenza permanente prevista dall'articolo 9, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1998, n. 38, nonché il concorso alla reingegnerizzazione delle attività concernenti il controllo di ragioneria in collaborazione con gli altri Uffici del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La dott.ssa [REDACTED] dovrà inoltre realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Nel quadro della definizione degli obiettivi annuali e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire agli uffici, la dott.ssa [REDACTED] provvederà, inoltre, alla formulazione di specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

Art. 3 (Incarichi aggiuntivi)

La dott.ssa [REDACTED] dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Ministro dell'economia e delle finanze, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.

Art. 4 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1 decorre dalla data del presente provvedimento per la durata di tre anni, fatti salvi gli effetti della riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze a seguito dell'eventuale adozione dei regolamenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrispondere alla dott.ssa [REDACTED] in relazione all'incarico conferito è definito con contratto individuale da stipularsi tra la medesima ed il Ministro dell'economia e delle finanze nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Del suddetto incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei Deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, - 4 FEB. 2016

p. il Presidente del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione

On. dott.ssa Maria Anna Madia

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maria Anna Madia".



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CORTE DEI CONTI



0012334-20/04/2016-SCCLA-Y28PREV-P

Rilievo n.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

e p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di Gabinetto del Ministro

Dipartimento della Ragioneria generale
dello Stato – Ispettorato generale per la
contabilità e la finanza pubblica

Dipartimento dell'Amministrazione generale
del personale e dei servizi

Ufficio centrale del bilancio

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0020763 A-4.17.1.7
del 20/04/2016



13841583

Si restituiscono **registrati** i provvedimenti in oggetto con l'invito a tener conto delle osservazioni di questo Ufficio.

Il Consigliere delegato

(Cons. Giovanni Coppola)

Il Magistrato istruttore
(Cons. Oriana Calabresi)



Largo Don G. Morosini, 1/A 00195 Roma - | Tel. 06 3876 4555 | 06 3876 4554 | Fax 06 3876 4558

e-mail: controllo.legittimita.mef@corteconti.it

PEC: controllo.legittimita.mef.ricezioneatti@corteconticert.it

OGGETTO

d.P.C.M. del 4 febbraio 2016 (prot. C.d.c. n. 4904 del 17 febbraio 2016). [REDACTED]
[REDACTED] conferimento incarico dirigenziale di livello generale ai sensi dell'art. 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.
d.M. dell'8 settembre 2015 (prot. C.d.c. n. 4902 del 17 febbraio 2016). Revoca dell'incarico dirigenziale di seconda fascia di direttore dell'Ufficio III dell'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica alla [REDACTED]

OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO DI CONTROLLO

Si comunica di aver ammesso a visto i provvedimenti in oggetto, tenuto conto delle circostanze di fatto, espresse nella risposta al rilievo di questo Ufficio.

Tuttavia, si sottolinea la forte preoccupazione riguardo all'esiguità dei posti di funzione dirigenziale di livello generale rispetto al numero dei dirigenti attualmente collocati in aspettativa, fuori ruolo e comandati presso altre Amministrazioni. Infatti, dall'esame della tabella allegata alla risposta al rilievo, risulta che, al 15 ottobre 2015, erano disponibili due soli posti dirigenziali di prima fascia a fronte di sette dirigenti generali collocati presso altre Amministrazioni che, se dovessero rientrare, avrebbero difficoltà a trovare una collocazione idonea.

Pertanto, nel futuro, si invita l'Amministrazione, nel conferire incarichi dirigenziali generali a dirigenti di seconda fascia nonché, ai sensi dell'art. 19, commi 5bis e 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad un'attenta valutazione del rapporto posti vacanti/dirigenti fuori sede e di darne atto nel provvedimento.

